

A rischio 130 posti di lavoro alla Mascioni

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2011



Non tira una buona aria alla **Mascioni spa** di Cuvio, storica e importante azienda tessile del territorio che dalla fine degli anni '80 fa parte del Gruppo Zucchi. La rsu (rappresentanza sindacale unitaria) ha infatti incontrato la direzione aziendale in vista della scadenza della cassa integrazione ordinaria, prevista a fine gennaio, e per fare il punto della situazione. «Durante l'incontro – spiega in una nota la rsu – la direzione ha comunicato che per far fronte agli ordini attuali e con la cassa integrazione in atto, può continuare con una forza lavoro di **220** unità (dipendenti ndr), mentre attualmente siamo in **350**. La direzione della Mascioni non ha spiegato quali siano le soluzioni che intende porre in essere».

In previsione c'è, dunque, una riduzione di 130 posti di lavoro. Già a maggio di quest'anno era stata aperta una **procedura di mobilità** per 32 lavoratori. Quello di martedì è stato un incontro tecnico preliminare a cui non hanno partecipato le organizzazioni sindacali. Ne sono previsti altri in calendario, il primo dei quali sarà a gennaio, subito dopo il rientro dalle ferie natalizie, dove si affronterà la situazione.

«Nel prossimo incontro – spiega **Daniele Magon**, segretario provinciale della **Femca Cisl** – capiremo meglio come l'azienda intenda affrontare questa fase e soprattutto come si sta muovendo la capogruppo **Zucchi nella gestione degli ordinativi**. A differenza di quanto molti pensano, anche se la filiera non è più densa come un tempo, il comparto tessile è ancora molto vivo in questa provincia. Siamo in una fase delicata, dove la congiuntura economica di certo non aiuta. E non sono solo i grandi come la Mascioni a soffrire in questo momento, ma anche tante piccole aziende per la difficoltà di accedere al credito».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it